

## USA Sono sospettati di aver copiato

# Scandalo ad Harvard

# indagati 125 studenti

**Nicoletta Nencioli**  
**WASHINGTON**

Scandalo dietro le mura di pietra e i grandi cancelli di ferro battuto di una delle più prestigiose università non solo d'America ma del mondo: a Harvard, nel Massachusetts, a due passi da Boston, per la prima volta nella storia dell'ateneo fondato nel 1636 per educare i prelati del movimento puritano, almeno 125 studenti sono sotto indagine: sono sospettati di aver copiato dei test assegnati la scorsa primavera. Le parole che circolano negli austeri corridoi della più antica università americana, sono «plagio», «inganno»: accuse pesanti in una istituzione alma-mater di presidenti Usa, da John Adams a Barack Obama, di giudici supremi e altri vip. «Se i sospetti verranno confermati rappresenteranno un comportamento inaccettabile che tradisce la fiducia intellettuale da cui Harvard dipende», ha tuonato Drew Gilpin Faust, presidente dell'ateneo, sottolineando come un caso simile non fosse mai accaduto.

I giovani rischiano dall' ammonizione alla sospensione per un anno. Alcuni degli studenti – riportano i media americani – si

sarebbero laureati dopo il test dello scandalo e persino la loro laurea potrebbe essere in pericolo.

Harvard non ha voluto rendere pubblici nè i nomi degli studenti coinvolti nè la materia che sarebbe stata oggetto di plagio, ma ha precisato che il fattaccio riguarda una sola classe e non c'è alcun sospetto che il fatto di «copiare» sia un fenomeno diffuso nell'ateneo. Sotto indagine ci sono i test assegnati a casa nell'ambito degli esami finali e che secondo le regole severe degli atenei della prestigiosa Ivy League non permettono «collaborazioni». Nel libro-guida consegnato da Harvard ad ogni freshman, la matricolar, è scritto nero su bianco che «la collaborazione nei compiti, nei test e negli esami è proibita, a meno che lo richiede espressamente un professore».

A far scoppiare la bufera è stata una assistente che stava rivedendo gli esami ed ha notato risposte «troppo simili» nella lunghezza, nella articolazione delle frasi e nelle parole usate di diversi studenti. Il professore responsabile del corso ha immediatamente allertato il Board del college che ha passato l'estate interrogando tutti i sospetti. ◀